

55 QUADERNO OPERATIVO ANCI, CORRETTIVO APPALTI

“Decreto legislativo n. 209/2024 (correttivo appalti) prime linee guida operative e schema di regolamento per affidamenti sotto soglia aggiornato”

È disponibile il Quaderno operativo Anci n. 55 dal titolo [“Decreto legislativo n.209/2024 \(correttivo appalti\) prime linee guida operative e schema di regolamento per affidamenti sotto soglia aggiornato”](#) riguardante le principali novità di interesse per Comuni e Città metropolitane.

A più di un anno dall'entrata in vigore del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il Governo ha adottato un decreto correttivo che, pur mantenendo l'impianto originario e generale del nuovo Codice, introduce modifiche ed integrazioni importanti per la disciplina di un settore cruciale per lo sviluppo del Paese.

Il provvedimento si compone di 87 articoli: i primi 62 articoli recano disposizioni di modifica e integrazione degli articoli del Codice, mentre gli articoli da 63 a 87 modificano gli allegati al Codice o ne inseriscono di nuovi. Il manuale Anci contiene anche uno schema di regolamento per affidamenti sottosoglia aggiornato al correttivo.

In allegato anche lo speciale de “Il Sole 24 ore”.

La notizia e il quaderno scaricabile sono presenti sul sito ANCI al seguente link:

<https://www.anci.it/il-nuovo-quaderno-anci-sul-correttivo-appalti-e-prime-linee-guida-operative/>

[55 Quaderno Anci correttivo appalti](#)

[Clicca QUI per consultare tutti i Quaderni Operativi Anci](#)

Norme di Tribuni
Autonomie locali e Pz

2 milioni

Appalti, qualificazione possibile anche per la sola esecuzione lavori

Contratti pubblici/1

Dall'Ancl un Quadro operativo sulle novità del correttivo al Codice

Presente anche uno schema di regolamento aggiornato utilizzabile dagli enti

Alberto Barbieri

Le ricadute applicative del decreto correttivo sugli appalti comportano per gli enti locali modifiche nell'organizzazione, nelle procedure e nella gestione digitale del ciclo di vita dei contratti pubblici, in un quadro di processo ampio, che prescinde ancora vari elementi da cristallizzare. L'Ancl pubblica questa mattina un

nuovo dei principali innovazioni introdotte dal Dlgs 209/2012, nel Codice dei contratti pubblici, localizzando l'attenzione sui profili di maggiore impatto e fornendo uno schema di regolamento per la disciplina degli affidamenti autonomi.

L'analisi parte dalla riproposizione della disciplina per l'individuazione del contratto nazionale da applicare all'appalto, come delineata dalla riforma di parte dell'articolo 11 del Codice sia, separatamente, dall'introduzione dell'aliquota Iva, che definisce tutti gli aspetti metodologici, ma chiarisce anche la portata nella nuova prestazione di equità, in caso di contratto diverso applicato dall'operatore economico.

Il quadro Ancl prende in esame le significative innovazioni introdotte dal decreto correttivo nella parte del Codice che regola gli interventi per le funzioni tecniche, evidenziando la portata delle modifiche per l'estensione della platea dei soggetti interessati, in quanto sta

comprendente anche i dirigenti, per i quali la disposizione introduce una deroga implicita e speciale al principio di incompatibilità del mandato economico.

Gli aspetti relativi all'organizzazione per la gestione appalti rilevano in vari elementi dell'intervento correttivo, sia in ordine alla qualificazione delle stazioni appaltanti, sia con riferimento all'arrivo (e l'invio) della progettazione con i sistemi informativi digitali.

In questo quadro, rileva per gli enti locali la possibilità, qualora non si siano qualificati per la progettazione e l'affidamento, di conseguire la qualificazione per la sola esecuzione, in rapporto a tre livelli di complessità.

Anche la revisione della progettazione per lavori di valore superiore a due milioni di euro - sulla soglia (e per i beni culturali) con i sistemi di gestione informativi (Bim) prescinde rilevanti implicazioni organizzative, a partire dalla gestione dei flussi informativi con figure specifiche.

Il quadro struttura gli elementi interpretativi relativi alle disposizioni intervenute sulla regolamentazione degli affidamenti autonomi, evidenziando il rafforzamento del principio di rotazione e la possibilità di "riserva" alla Pnl.

Proprio per consentire agli enti locali di sviluppare meglio sul piano operativo questi aspetti, l'Ancl mette a disposizione anche un articolato schema di regolamento, attualizzato alle innovazioni apportate dal Dlgs 209/2012.

L'analisi condotta dall'Ancl prende in esame anche le innovazioni sulle norme trasversali, con incidenti su alcuni aspetti della fase di affidamento sia nell'esecuzione, come quelle inerenti alle clausole sociali

regolate dall'articolo 37 del Codice e ora dal contenuto allegato 1.3, ma anche quelle afferenti al subappalto e alla partecipazione dei consociati alla gara (con l'innovata disciplina della paritetività al cumulo alla ribalta).

Straordinari da pagare anche se l'autorizzazione non è regolare

Finanziaria

Un'operazione valida anche se autorizzazione irregolare

Interventi

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha firmato un decreto che stabilisce le modalità di pagamento dei lavori straordinari.

Il decreto, firmato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, stabilisce le modalità di pagamento dei lavori straordinari. Il decreto stabilisce che i lavori straordinari possono essere pagati anche se l'autorizzazione non è regolare.

Il decreto stabilisce che i lavori straordinari possono essere pagati anche se l'autorizzazione non è regolare. Il decreto stabilisce che i lavori straordinari possono essere pagati anche se l'autorizzazione non è regolare.

Il decreto stabilisce che i lavori straordinari possono essere pagati anche se l'autorizzazione non è regolare. Il decreto stabilisce che i lavori straordinari possono essere pagati anche se l'autorizzazione non è regolare.

Il decreto stabilisce che i lavori straordinari possono essere pagati anche se l'autorizzazione non è regolare. Il decreto stabilisce che i lavori straordinari possono essere pagati anche se l'autorizzazione non è regolare.

Il decreto stabilisce che i lavori straordinari possono essere pagati anche se l'autorizzazione non è regolare. Il decreto stabilisce che i lavori straordinari possono essere pagati anche se l'autorizzazione non è regolare.

Doppia strada per la revisione dei prezzi

Contratti pubblici/1

Procedura di revisione dei prezzi

La revisione dei prezzi è un processo che si svolge durante l'esecuzione dei lavori. Il decreto stabilisce che i prezzi possono essere revisionati anche se l'autorizzazione non è regolare.

La revisione dei prezzi è un processo che si svolge durante l'esecuzione dei lavori. Il decreto stabilisce che i prezzi possono essere revisionati anche se l'autorizzazione non è regolare.

La revisione dei prezzi è un processo che si svolge durante l'esecuzione dei lavori. Il decreto stabilisce che i prezzi possono essere revisionati anche se l'autorizzazione non è regolare.

La revisione dei prezzi è un processo che si svolge durante l'esecuzione dei lavori. Il decreto stabilisce che i prezzi possono essere revisionati anche se l'autorizzazione non è regolare.

La revisione dei prezzi è un processo che si svolge durante l'esecuzione dei lavori. Il decreto stabilisce che i prezzi possono essere revisionati anche se l'autorizzazione non è regolare.

La revisione dei prezzi è un processo che si svolge durante l'esecuzione dei lavori. Il decreto stabilisce che i prezzi possono essere revisionati anche se l'autorizzazione non è regolare.

La revisione dei prezzi è un processo che si svolge durante l'esecuzione dei lavori. Il decreto stabilisce che i prezzi possono essere revisionati anche se l'autorizzazione non è regolare.

Parti, inammissibile l'assenza di controlli interni all'ente

Contratti pubblici/1

Assenza di controlli interni all'ente

La mancanza di controlli interni all'ente è considerata inammissibile. Il decreto stabilisce che i controlli interni all'ente sono essenziali per la gestione dei contratti pubblici.

Case Depositi e Previditi SpA

Case Depositi e Previditi SpA è una società che opera nel settore delle assicurazioni. La società è controllata da un gruppo di azionisti.

Case Depositi e Previditi SpA è una società che opera nel settore delle assicurazioni. La società è controllata da un gruppo di azionisti.

Il decreto stabilisce che i controlli interni all'ente sono essenziali per la gestione dei contratti pubblici. La mancanza di controlli interni all'ente è considerata inammissibile.